



News dalle Istituzioni n. 11 – Speciale dell'Europa - Direzione Relazioni Istituzionali - del 25 febbraio 2020

## PMI E SFIDE FUTURE: AUDIZIONE AL PARLAMENTO EUROPEO IN COMMISSIONE INDUSTRIA



**Parlamento Europeo: Commissione Industria (ITRE): Dialogo con Kristin Schreiber –Direttrice COSME e Politiche per le PMI.**

La scorsa settimana in Commissione Industria, Ricerca ed Energia (ITRE) è intervenuta la Direttrice Politica per le PMI della Direzione Generale Mercato Interno (DG GROW), Kristin Schreiber, incaricata del **programma COSME** e delle **politiche per le PMI**.

Durante l'audizione è stata annunciata la pubblicazione della **Strategia per le PMI** da parte della Commissione Europea per il prossimo 10 marzo, mediante la quale sarà possibile dar seguito al lavoro svolto nel corso degli ultimi anni grazie ai programmi creati appositamente per le PMI.

E' stato fatto anche riferimento al **Delegato PMI**, una nuova figura che sarà deputata a garantire il collegamento tra PMI e tutti i livelli istituzionali (nazionali ed europei) al fine di permettere alle MPMI di rendere noti i bisogni ed i problemi. Non è chiaro quali saranno le differenze tra questa nuova figura e l'SME Envoy della precedente Commissione.

Nel suo intervento Schreiber ha, inoltre, posto l'accento su **2 nuove sfide** che le PMI dovranno affrontare: la **Transizione sostenibile** ed i **Benefici della digitalizzazione**. Così come su altri temi, quali:

**Migliorare l'accesso ai finanziamenti per le PMI.**

**Migliorare la regolamentazione e il quadro legislativo delle PMI;** in particolare si è fatto riferimento al principio **"one in, one out"**, in relazione alla volontà di semplificare le norme rendendole più semplici e trasparenti.

**Perfezionamento del mercato unico** al fine di aumentare le capacità delle PMI di espandersi e commerciare liberamente (scaling up).

Garantire **tempestività dei pagamenti** con conseguente **diminuzione dei ritardi;**

Agevolare l'entrata delle PMI nel mercato dei capitali.

Internazionalizzare le PMI.

In rappresentanza del gruppo politico europeo Identità e Democrazia è intervenuto l'On. **Andrea Caroppo** (Lega), dichiarando come sia necessario affiancare **concretezza** agli ottimi propositi descritti e che sarà necessario **rivedere il concetto Europeo di PMI** valorizzando in particolare le **Microimprese**, che sono oltre il 90% delle imprese europee, anche facendo riferimento alla **raccomandazione 261/2003**. Ha, inoltre, sottolineato quanto il futuro **delegato PMI** sarà fondamentale per le micro e piccole imprese così come ricorda il lavoro svolto dalla Commissione Europea in merito alla direttiva sui **ritardi di pagamento** che ha permesso di migliorare la situazione nel nostro Paese.

Altrettanto rilevante sarà il **miglioramento e il rafforzamento dello Small Business Act** e garantire maggiore flessibilità relativamente al pagamento dell'IVA da parte delle piccole e medie imprese anche attraverso l'adozione di **regimi semplificati IVA per le PMI**. A tal riguardo è importante sottolineare come il **Consiglio dell'Unione Europea**

abbia adottato una risoluzione concernente un nuovo regime di **norme IVA semplificate per le PMI che entrerà in vigore il 1° Gennaio 2025**.

In conclusione l'On. Caroppo ha richiamato l'attenzione degli altri parlamentari e della Direttrice Schreiber l'importanza di una delle questioni chiave per le PMI Italiane: il **Made In**, indispensabile per valorizzare i prodotti delle MPMI, e per dar loro la possibilità di mantenere in vita il proprio business.

Nel dibattito sono poi intervenuti parlamentari di altri Paesi europei che si sono soffermati sui seguenti temi:

Sostegno alle PMI per consentir loro un migliore adattamento alla transizione verde.

Importanza dell'assistenza alle PMI nel processo di digitalizzazione.

Miglioramento della comunicazione dei programmi di investimento rivolti alle PMI (attualmente il 65% delle PMI europee non è a conoscenza delle opportunità che la stessa UE offre).

## CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA: IVA 2025, NORME SEMPLIFICATE PER LE PMI



**IVA: il Consiglio dell'Unione Europea adotta norme semplificate per le piccole e medie imprese.**

La scorsa settimana il Consiglio Europeo (Economia e Finanza) ha adottato una **Raccomandazione sulla politica economica** della zona euro riguardante l'adozione a partire dal **1° Gennaio 2025** di **norme IVA semplificate applicabili alle PMI**.

Le nuove misure saranno volte a **ridurre gli oneri amministrativi e i costi di conformità** per le piccole imprese e a creare un contesto fiscale che contribuisca alla crescita delle piccole imprese e alla maggiore efficienza dei loro scambi transfrontalieri.

Oltre ad avere obblighi amministrativi in materia di IVA, le imprese fungono da esattori dell'IVA: si generano così costi di conformità che sono proporzionalmente più elevati per le piccole imprese che per le imprese più grandi.

L'**attuale sistema dell'IVA** prevede che l'**esenzione dall'IVA** per le piccole imprese sia **disponibile** solo per i **soggetti nazionali**. La **riforma** concordata **permetterà** di applicare, alle piccole **imprese stabilite in altri Stati membri**, un'**esenzione** dall'IVA simile.

Le **norme** aggiornate **miglioreranno** inoltre il **modo in cui è concepita l'esenzione**, contribuendo così a ridurre i costi di conformità in materia di IVA. Offriranno poi l'opportunità di incoraggiare il rispetto volontario della normativa e quindi contribuiranno a ridurre le perdite di gettito dovute alla non conformità e alle frodi dell'IVA.

Il testo prevede che le piccole **imprese** possano **beneficiare** di **norme di conformità semplificate** in materia di IVA qualora il loro **volume d'affari annuo** rimanga **al di sotto** di una soglia fissata dallo Stato membro interessato, che non può superare gli **85 000 EUR**.

A determinate condizioni, anche le piccole imprese che non superano tale soglia stabilite in altri Stati membri potranno beneficiare del regime semplificato, qualora il loro volume d'affari annuo totale in tutta l'UE non sia superiore a 100 000 EUR.

Trattandosi di una raccomandazione sarà necessario (nel corso del biennio 2020/2021) adottare, sia individualmente che collettivamente nell'ambito dell'Eurogruppo, provvedimenti finalizzati a :

Aumentare la competitività e ridurre il debito estero.

Sostenere gli investimenti pubblici e privati e migliorare la qualità e la composizione delle finanze pubbliche.

Rafforzare i sistemi di istruzione e formazione e gli investimenti nelle competenze.

Rafforzare ulteriormente l'Unione bancaria.

Compiere progressi ambiziosi per quanto riguarda l'approfondimento dell'Unione economica e monetaria.

## NEWS DA SME UNITED

### **Il Presidente Maggjar presenta il punto di vista delle PMI sull'Intelligenza Artificiale**

Il Presidente Maggjar ha presentato il punto di vista delle PMI in occasione della presentazione di uno studio sul potenziale dell'IA (Intelligenza artificiale) per l'economia tedesca, sviluppato dall'ECO, l'Associazione per l'industria tedesca di Internet. Egli ha sottolineato che, per lo sviluppo e l'utilizzo dell'IA da parte delle PMI devono essere riconosciuti due prerequisiti:

- La trasformazione digitale delle PMI
- I dati devono essere gestiti dalle PMI stesse.

Per quanto riguarda il passaggio al digitale, Maggjar ha fatto riferimento alla brochure sviluppata nel 2018, nell'ambito del tema annuale di SMEUnited, insieme alle organizzazioni associate, sulle migliori pratiche per sostenere gli imprenditori nella trasformazione digitale. Il presidente ha poi sottolineato la necessità di creare un quadro giuridico favorevole. Pertanto, SMEUnited chiede alla Commissione di garantire un'equa economia dei dati e di fornire, quando necessario, clausole contrattuali e termini e condizioni contrattuali tipo che garantiscano l'accesso e la condivisione dei dati.

### **Le priorità sociali della CE per il 2020 all'ordine del giorno del Comitato per il dialogo sociale.**

In occasione del Comitato per il dialogo sociale del 5 febbraio, le parti sociali hanno avuto l'opportunità di discutere con Joost Korte, direttore generale della DG EMPL, sulla nuova comunicazione della CE "Un'Europa sociale forte per le giuste transizioni". Egli ha spiegato come l'approccio della nuova Commissione alla dimensione sociale non sia fine a se stesso, ma un approccio pienamente integrato per garantire giuste ed eque transizioni della neutralità climatica o della realtà della digitalizzazione e del cambiamento demografico. Per quanto riguarda l'agenda delle competenze, per la quale sono state recentemente consultate le parti sociali, la priorità specifica della DG EMPL è un approccio olistico al mercato del lavoro, che necessita di maggiori investimenti nella riqualificazione e nella riqualificazione dei lavoratori per rispondere alle nuove esigenze in termini di competenze. La CE ha anche chiesto maggiori sforzi da parte delle parti sociali.

Un'altra questione molto rilevante sarà il lavoro di piattaforma con i diversi tipi di contratto e la mancanza di una sufficiente protezione dei lavoratori e/o dei lavoratori autonomi. Questo sarà affrontato attraverso l'organizzazione di una grande conferenza nel settembre 2020. Tra le prossime iniziative rilevanti per il 2020, la discussione si è concentrata sulla strategia per la parità di genere e sulla direttiva per la trasparenza dei salari indispensabile al fine di affrontare il divario retributivo di genere, una competenza condivisa tra i Commissari responsabili dell'occupazione e della parità di genere.

### **Green Deal deve attirare investimenti privati**

Il Green Deal raggiungerà i suoi obiettivi solo se garantirà un ambiente normativo, strumenti finanziari e incentivi fiscali che consentano al settore privato di investire in tecnologie senza emissioni di carbonio e modelli di business circolari. Questo è stato il messaggio centrale del direttore della politica economica Gerhard Huemer all'audizione sul finanziamento della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio presso il Comitato economico e sociale europeo, presieduta dal nostro vicepresidente Dimitris Dimitriadis.

Il Green Deal avrà successo e otterrà il sostegno della gente solo se sarà anche economicamente e socialmente sostenibile. Investimenti sufficienti in nuove tecnologie e posti di lavoro non possono provenire solo dal settore pubblico, ma devono attirare investitori privati. Pertanto, le autorità di regolamentazione devono garantire un ambiente giuridico stabile e prevedibile, gli investimenti infrastrutturali necessari, un ri-orientamento del sistema di qualificazione e la fornitura di strumenti finanziari. Queste condizioni dovrebbero essere al centro della prossima strategia per il settore e le PMI

### **La rete di esperti SBS si riunisce a Bruxelles**

Alla riunione degli esperti SBS dell'11 e 12 febbraio a Bruxelles, il nuovo direttore SBS Maitane Olabarria ha accolto quasi 50 esperti provenienti da diversi Stati membri dell'UE. Due volte all'anno, gli esperti SBS, che rappresentano

le PMI nella standardizzazione a livello europeo e internazionale, si incontrano a Bruxelles per uno scambio, un aggiornamento e una discussione.

La riunione del primo giorno, rivolta a nuovi esperti, è stata dedicata ad una presentazione del lavoro di un esperto SBS, dei suoi diritti e dei suoi doveri. Il secondo giorno, il test di compatibilità SBS, una metodologia sviluppata per valutare la rilevanza di uno standard per le PMI, è stata la base per una vivace discussione tra gli esperti presenti. Durante gli incontri, SBS ha avuto l'onore di accogliere i rappresentanti di CEN-CENELEC, ISO ed ETSI. Andreea Gulacsi, Joanna Frankowska e Deborah Wautier del CEN-CENELEC, Henry Cuschieri dell'ISO e Gavin Craik dell'ETSI hanno presentato i diversi organismi di normazione e hanno illustrato le loro modalità di collaborazione con SBS e i suoi esperti.

#### **Seminario – Standardizzazione: le migliori pratiche per coinvolgere le PMI**

Small Business Standards ha organizzato la quarta edizione del seminario SBS Twinning, il 21 febbraio scorso, con il supporto di SMEunited, l'Associazione dell'artigianato e delle PMI in Europa.

Al seminario sono intervenuti il direttore di SBS, Maitane Olabarria, la segretaria generale di SME united Véronique Willems, il responsabile della Business Unit Standards di NEN, Gertjan van den Akker, e l'esperta di relazioni settoriali di NBN, Charlotte De Mey.

Per approfondimenti: [www.confartigianato.it](http://www.confartigianato.it) [www.confartigianato.pt.it](http://www.confartigianato.pt.it) [sviluppo@confart.com](mailto:sviluppo@confart.com)